



Città di Vigevano

Provincia di Pavia



**Regione
Lombardia**



Settore Politiche Sociali - Culturali

Servizio Programmazione e Piano Zona

AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA - Ufficio di Piano

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI A
FAVORIRE E PROMUOVERE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO AI SENSI DELLA
D.G.R. 2168/2024 E DEL DECRETO REGIONALE N. 8782/2024**

Premessa

L'Ambito Distrettuale della Lomellina intende procedere tramite la pubblicazione del presente avviso ad individuare soggetti indicati all'art. 3, con i quali realizzare in qualità di Ente capofila un percorso di progettazione condivisa per le attività previste dalla programmazione regionale per la promozione dell'invecchiamento attivo, prevista dalla legge 16/2019 e dal V Piano delle Politiche sociali 2022/2024

Il presente documento definisce le modalità presentazione di progetti volti a favorire e promuovere l'invecchiamento attivo ai sensi della DGR 2168/2024 e del Decreto Regionale n. 8782/2024

Art. 1 – Aree di intervento

Le aree di intervento sono quelle di seguito elencate

A. Area della socializzazione e dell'inclusione sociale

Obiettivo: contrastare la deprivazione socio-relazionale e affettiva, l'isolamento e la solitudine della persona anziana, nonché favorire la costruzione e il mantenimento di legami sociali intra ed intergenerazionali e l'integrazione sociale, attraverso lo sviluppo e il sostegno di spazi di prossimità, luoghi di incontro, di aggregazione e di animazione, hub sociali, anche valorizzando il ruolo dei Centri per la famiglia, che propongano attività a carattere ludico, sociale, culturale o aggregativo, anche di tipo sportivo - motorio se funzionali all'inclusione e all'aggregazione sociale degli anziani.

B. Area dell'autonomia e del benessere

Obiettivo: promuovere una vita indipendente, sana e sicura, della persona anziana e favorirne il benessere psicofisico, contrastando i processi di decadimento psico-fisico (anche attraverso attività fisica leggera come quella organizzata nell'ambito dei gruppi di cammino)

e di isolamento, attraverso interventi di supporto sociale e psico-socio- educativo, di formazione e sensibilizzazione che realizzino il life-long learning, anche al fine di evitare le potenziali insidie (per es. truffe, raggiri ecc.) presenti in alcuni ambienti.

C. Area della partecipazione e della cittadinanza attiva

Obiettivo: promuovere l'impegno civico e la partecipazione delle persone anziane in attività di tipo solidaristico, di utilità sociale e di volontariato, favorendone il protagonismo e il coinvolgimento attivo nella comunità di riferimento e valorizzando l'apporto che la persona anziana può offrire alla comunità per lo sviluppo di servizi di prossimità, in qualità di risorsa intergenerazionale.

Art. 2 - Target di riferimento

Le proposte di intervento presenti nel Piano potranno essere rivolte a:

- persone anziane, ovvero con età maggiore o uguale a 65 anni, in grado di partecipare attivamente alla vita della società (silver age), in modo da valorizzare l'anziano come risorsa per la comunità locale nel quadro di un "patto transgenerazionale",
- anziani vulnerabili,
- anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, che si trovano in una fase di transito dalla vita attiva ad una condizione di fragilità, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

Art. 3 - Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Potranno presentare proposte progettuali in partenariato pubblico-privato ai sensi della presente manifestazione di interesse in qualità di partner:

- enti iscritti al RUNTS.
- soggetti pubblici

Nel partenariato potranno essere presenti:

- Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- Associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile che siano in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- Enti pubblici tra cui capofila di Ambiti territoriali, Comuni Singoli, Province, Comunità Montane, Istituti scolastici, ASST, Università ecc...

Il contributo regionale per ogni progetto è pari all'80% del costo complessivo del progetto e comunque per un importo massimo di euro 85.000,00.

Il restante 20% è previsto come co-finanziamento a carico del soggetto partner di progetto.

Il cofinanziamento potrà essere assicurato da:

- valorizzazione di personale già dipendente degli Enti appartenenti alla rete impiegato nell'attuazione del progetto;
- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Art. 4 - Caratteristiche delle proposte progettuali

I soggetti interessati dovranno evidenziare nella candidatura:

- il partenariato,
- l'analisi dei bisogni degli anziani in relazione alle caratteristiche del territorio di interesse e le motivazioni che sottintendono alle scelte;
- la tipologia di attività offerte e gli interventi previsti;
- la modalità di attuazione degli interventi e di raccordo con gli altri soggetti presenti sul territorio, con particolare riferimento alle Case di Comunità e Centri per la Famiglia;
- l'organizzazione delle diverse attività: personale impiegato, orari di apertura, collocazione
- il budget dei costi legati all'implementazione delle azioni.

Le attività dovranno, di norma, essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte dei cittadini e non dovranno risultare oggetto di altri finanziamenti concorrenti, a meno che non incrementino e siano complementari ad azioni già esistenti.

Qualora, infatti, le attività previste siano un ampliamento e/o una implementazione di iniziative già in corso di realizzazione, i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

È possibile, infatti, cumulare diverse forme di finanziamento purché coprano diverse quote parti di un medesimo progetto/intervento.

Art. 5 - Istruttoria e valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali alla fase di co-progettazione

A seguito di un'iniziale istruttoria formale, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei singoli progetti, la correttezza nella modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale, l'Ambito Distrettuale della Lomellina procederà, attraverso l'apposita Commissione, alla selezione delle proposte progettuali e degli Enti con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti. La Commissione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 5 giorni. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento. La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

L'ammissione alla co-progettazione sarà subordinata all'attribuzione di almeno 46 punti su 90 alla proposta progettuale, sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati: CARATTERISTICHE SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO
Esperienza come capofila di progetti realizzati con finanziamenti pubblici (locali, nazionali, europei).	0-6 punti
Esperienza specifica nel campo della gestione di servizi di supporto agli anziani	0-6 punti
CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO
Coerenza della proposta progettuale con le indicazioni dell'Avviso per manifestazione d'interesse.	0-6 punti
Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento con particolare attenzione alla descrizione dell'assetto organizzativo e dei servizi offerti, che dovrà essere coerente con l'analisi del territorio di riferimento.	0-6 punti
Coerenza interna del progetto fra obiettivi previsti, attività, risorse e tempi di realizzazione (cronoprogramma)	0-6 punti
Elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione zonale	0-6 punti
Elementi di integrazione delle azioni progettuali con gli interventi attuati nell'ambito del Piano Regionale di prevenzione 2021-2025, prestando particolare attenzione all'obiettivo 8 "Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità".	0-6 punti
Definizione chiara dei destinatari individuati per ciascuna azione prevista.	0-6 punti
Innovatività delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di: servizi proposti, modalità di diffusione, target individuato	0-6 punti
Individuazione degli strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività, con particolare riferimento al numero e alla tipologia di destinatari raggiunti	0-6 punti
CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI DELLA RETE	

Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive, nella proposta progettuale e nella matrice di responsabilità, i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliando ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	0-6 punti
Numero e qualità della composizione delle aggregazioni: rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto (presenza di protocolli operativi e collaborazioni formalizzate)	0-6 punti
PIANO FINANZIARIO	
Coerenza delle risorse finanziarie in relazione alle azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi articolata in base alle iniziative previste e ai partner di progetto.	0-6 punti
Elementi di sostenibilità nel tempo (sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica) delle azioni/dei servizi proposti in un'ottica di futura messa a sistema a livello territoriale.	0-6 punti
Quota di cofinanziamento superiore al minimo del 20%:	0-6 punti
Massimo 90 punti	

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti proponenti dovranno far pervenire la propria proposta progettuale, completa degli allegati richiesti, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10 ottobre 2024** esclusivamente al seguente indirizzo, previo appuntamento allo 0381.299226/211:

UFFICIO PROTOCOLLO – Corso Vittorio Emanuele II, 25 – 27029 -VIGEVANO, in busta chiusa avente come oggetto “Avviso Invecchiamento Attivo 2024 - Candidatura ... (denominazione Soggetto proponente)”.

L'istanza dovrà contenere:

- la domanda di candidatura (Allegato 1);
- il formulario di progetto e piano dei conti (Allegato 2);
- documento di identità del legale rappresentante;
- Informativa Privacy (Allegato 3);

Art. 7 - Avvertenze e controlli

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71 del D.P.R. n. 445/2000).

Ai sensi del GDPR 679/2016, si informa che i dati personali forniti dal dichiarante saranno utilizzati solo ai fini del procedimento in oggetto.

Riferimenti:

Dott.ssa Michela Anselmi - Dott. Alessandro Mavilla

mail: gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it - telefono: 0381-299570.

Il Dirigente
Dott.ssa Laura Re Ferrè*